

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 30 MARZO 2026

n. 25 suppl.



**Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali
Deliberazioni della Giunta regionale**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali

LEGGE REGIONALE 25 marzo 2026, n. 2

XII legislatura - 2° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”..... 4

REGOLAMENTO REGIONALE 30 marzo 2026, n. 1

“Regolamento attuativo della modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. 12

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2026, n. 326

Regolamento attuativo della “Modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. - Approvazione in via definitiva. 13

SEZIONE PRIMA

Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali

LEGGE REGIONALE 25 marzo 2026, n. 2

“XII legislatura - 2° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q) ed r):

- a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 790,75 derivante dall’atto di precetto sul decreto ingiuntivo n. 1216/2020 del Giudice di pace di Bari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio del bilancio regionale, con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 43,10 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per le spese e le competenze legali pari a euro 747,65 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali”;
- b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 37.851,22 derivante dalle sentenze del Tribunale di Lecce n. 3025/25 e dei Giudici di pace di Lucera n. 204/25 e di Taranto n. 2442/25. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 2.288,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per la rivalutazione monetaria pari a euro 300,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria”; per le spese procedimentali e legali pari a euro 15.032,87 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”; per la sorte capitale pari a euro 20.230,35 mediante l’utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 “Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi”;

- c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 11.525,42 derivante dalle sentenze degli uffici del Giudice di pace di Corato n. 106/2025 e di San Giovanni Rotondo n. 198/2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 742,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 4.429,42 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 6.354,00 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 4.705,86 derivante dal precetto sulla sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Bari n. 2107/2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 179,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 2.369,95 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 2.156,91 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 7.502,99 derivante dal decreto di liquidazione del CTU n. 8657/2025 del 19 maggio 2019, nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Bari, r.g. 16580/2019. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" dell'esercizio finanziario 2026;
- f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 19.649,56 derivante dalla sentenza n. 4446/2025 del Tribunale regionale delle acque pubbliche (TRAP) presso la Corte d'appello di Napoli. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi legali pari a euro 1.502,98 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 6.020,40 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 12.126,18 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 18.981,34 derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 164/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 2.332,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 8.291,31 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 8.358,03 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1,

- programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 281,37, di cui euro 279,47 per la registrazione della sentenza n. 5676/2022 emessa dal Tribunale di Milano, sezione fallimentare, ufficio di Milano, r.g. 36944/2019, ed euro 1,90 per interessi di mora in favore dell'Agenzia delle entrate-riscossione, derivante dalla cartella di pagamento n. 014 2025 00416669 70 000 dell'Agenzia delle entrate-riscossione, notificata in data 23 ottobre 2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: euro 279,47 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; euro 1,90 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";
- i) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.025,87 derivante dalle sentenze del Giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 100/25 e n. 200/25, del Tribunale di Foggia n. 46/26 e dal decreto del Tribunale di Trani del 23 ottobre 2025 r.g. 927/22. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 57,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 1.468,87 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 500,00 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- j) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 39.711,21 derivante dalle sentenze del Giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 13/2026, del Tribunale di Foggia n. 1706/2025 e del Tribunale di Trani n. 24/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 1.726,50 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 1.184,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 11.775,80 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 25.024,91 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- k) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 21.696,11 derivante dalle sentenze dei Giudici di pace di Lucera n. 211/25, di Trani n. 251/25, di Bari n. 1460/25 e n. 1546/25. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio, come segue: per gli interessi pari a euro 1.434,82 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 6.177,61 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 14.083,68 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- l) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come

modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 11.789,68 derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 131/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 72,10 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 282,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari a euro 9.507,08 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 1.928,50 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";

- m) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 24.125,06 derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani n. 120/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera m) si provvede con la seguente imputazione al presente bilancio 2026: per gli interessi pari a euro 45,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 810,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari a euro 11.268,19 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 12.001,87 mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- n) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 6.486,48 derivante dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale n. 01440/2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera n) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del presente esercizio 2026;
- o) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.921,98 derivante dalle imposte di registro sulle ordinanze di assegnazione delle somme n. 1572/18, 1072/18, 1020/18, 629/18 del Tribunale di Bari e dalle somme precettate in seguito ai decreti ingiuntivi n. 1645/20, 1905/20, 1977/20, 2015/20 emessi dal Giudice di pace di Bari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera o) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale 2026: per gli interessi legali pari a euro 71,04 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese e competenze legali pari a euro 2.850,94 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali";
- p) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 3.928,12 derivante dalla sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Lucera n. 27/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera p) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi pari a euro 215,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 1.569,04 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 2.144,08, mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1,

capitolo 1318 “Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi”;

- q) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 9.733,65 derivante dalle seguenti sentenze esecutive: n. 1206/2023 depositata il 28 giugno 2023, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso tra Regione Puglia e T.L., r.g. 1737/2022; n. 1577/2025 depositata il 19 maggio 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello tra Regione Puglia e T.L., r.g.a. 1068/2021; n. 2683/2025 depositata il 9 settembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello tra Regione Puglia e T.L., r.g.a. 1085/2021; n. 1941/2025 depositata il 27 novembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Taranto sul ricorso tra Regione Puglia e C.G. r.g. 1114/2025; n. 1957/2025 depositata il 27 novembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Taranto sul ricorso tra Regione Puglia e C.G., r.g. 1116/2025; n. 5565/2025 depositata il 23 dicembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Caserta sul ricorso tra Regione Puglia e F.R., r.g. 3002/2025; n. 1136/2025 depositata il 14 maggio 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso tra Regione Puglia e Curatela del Fallimento E. s.a.s., r.g. 2565/2025; n. 8138/2025 depositata il 30 dicembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Messina sul ricorso tra Regione Puglia e C.G., r.g. 2776/2025; n. 2255/2025 depositata il 25 settembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso tra Regione Puglia e A.F., r.g. 1064/2025; n. 2345/2025 depositata il 29 dicembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Lecce sul ricorso tra Regione Puglia e L.C., r.g. 1270/2025; n. 4106/2025 depositata il 29 dicembre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello tra Regione Puglia e S.O., r.g.a. 1704/2022; n. 2792/2023 depositata il 5 ottobre 2023, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello tra Regione Puglia e D.D., r.g.a. 2052/2019; n. 138/2025 depositata il 22 gennaio 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Lecce sul ricorso tra Regione Puglia e P. s.r.l., r.g. 688/2024; n. 47/2026 depositata il 26 gennaio 2026, emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Ravenna sul ricorso tra Regione Puglia e N.I., r.g. 334/2024; n. 2866/2025 depositata il 4 dicembre 2025 emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso tra Regione Puglia, M.D.A.M., M.M. e M.N., r.g. 1705/2024; n. 1463/2022 depositata il 22 novembre 2022, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Taranto sul ricorso tra Regione Puglia e D.E., r.g. 921/2022; n. 3006/2025 depositata il 10 ottobre 2025, emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello tra Regione Puglia e D.E., r.g.a. 1241/2023; n. 849/2025 depositata il 2 settembre 2025, emessa dal Giudice di pace di Brindisi sul ricorso tra Regione Puglia e R.G., r.g. 26/2022; decreto di liquidazione emesso dal Tribunale di Lecce il 4 novembre 2025 nella causa civile tra Regione Puglia e O.F., r.g. 1954/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera q), relativa a oneri finanziari diretti, di natura occasionale, si provvede mediante imputazione al bilancio corrente nel limite massimo di euro 9.733,65, alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;
- r) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 353,80 derivante dal contenzioso n. 660/20/CS presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, in esecuzione della sentenza n. 1140/2025, r.g. 2638/2020, eredi omissis c/RP, per il pagamento del decreto di liquidazione del compenso del CTU omissis. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera r) si provvede mediante l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con conseguente iscrizione della relativa somma alla missione 1, programma 11, titolo 01, macroaggregato 10, p.d.c.f. U.1.10.05.04.000, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” dell'esercizio finanziario 2026.

La presente legge è dichiarata urgente, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 25 marzo 2026

ANTONIO DECARO

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Firmato digitalmente da:
 Sofia Regina
 Firmato il 20/03/2026 15:39
 Serial Certificate: 5833319
 Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. Del. Cons. n. 7 del 19/03/2026
 2° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione			113.311,69	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				0,00	0,00	0,00
	residui presunti			113.311,69	0,00	0,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				0,00	0,00	0,00
	residui presunti			113.311,69	0,00	0,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			0,00	0,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif.Del. Cons. n. 7 del 19/03/2026

2° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Disavanzo di amministrazione					
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	
Programma	11 Altri servizi generali				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 113.311,69 113.311,69	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	11 Altri servizi generali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 113.311,69 113.311,69	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 113.311,69 113.311,69	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE					
Programma	20 Fondi e accantonamenti				
TITOLO	1 Fondo di riserva 1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 113.311,69 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 113.311,69 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69	0,00 0,00 113.311,69

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGOLAMENTO REGIONALE 30 marzo 2026, n. 1

“Regolamento attuativo della modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 326 del 27/03/2026 di approvazione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1

(Modifica dell’articolo 53 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4)

1. Al comma 1 del paragrafo “Ricettività” dell’art. 53 (Asilo nido) del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., dopo il periodo: “La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e 60 posti bambino.”, è aggiunto il seguente: “Il predetto limite può essere superato al solo fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento dell’offerta educativa previsti da programmi di finanziamento europei e nazionali”.

Il presente regolamento è dichiarato urgente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entra in vigore dalla data di pubblicazione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 30 Marzo 2026

DECARO

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2026, n. 326

Regolamento attuativo della “Modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. - Approvazione in via definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- l’art. 15, del nuovo Regolamento interno della Giunta regionale recante “Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale”, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1855 del 23 dicembre 2024.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l’Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento sottoscrittori, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di **approvare in via definitiva** il Regolamento regionale attuativo della “Modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, come riportato nell’Allegato A alla presente proposta di Deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta regionale provvederà all’emanazione, ai sensi dell’art. 42, co. 2, lett. c) dello “Statuto della Regione Puglia”, del Regolamento suddetto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Regolamento attuativo della “Modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. - Approvazione in via definitiva.

VISTI

- l’art. 33 della Costituzione che recita: “*L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato*”;
- l’art. 34 della Costituzione che recita: “*La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*”;
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 “*Ordinamento della scuola materna statale*”;
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 “*Piano quinquennale per l’istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*”;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- la Legge n. 328 dell’8 novembre 2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 “*Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*”;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*”;
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle “*Linee pedagogiche per il Sistema integrato zero-sei*” di cui all’art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli “*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia di cui all’art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65*”.

VISTI INOLTRE

- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, *Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge Regionale n. 19/2006;
- la Legge Regionale n. 7 del 21 marzo 2007, *Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*;
- la Legge Regionale n. 31 del 4 dicembre 2009, *Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione*;
- il Regolamento Regionale n. 10 del 31 maggio 2012, attuativo della Legge Regionale n. 31/2009;
- la Comunicazione programmatica del 17/03/2021 alla Giunta Regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il “Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa”;
- la DGR n. 556 del 06/04/2021 recante “*Programmazione degli interventi nell’ambito del sistema dell’istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l’aggiornamento continuo dei dati sull’assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*”;
- la DGR n. 720 del 03/05/2021 “*Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*”;

- la DGR n. 1304 del 04/08/2021, D. Lgs. n. 65/2017 per la "Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta zerosei";
- la DGR n. 886 del 20/06/2022 di attuazione dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 in tema di "Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale";
- la DGR n. 225 del 10/03/2026: Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto: "Modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".

VISTO INFINE

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/10/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

PREMESSO CHE

A livello europeo, il Goal 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che è uno dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) riguardanti tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere in tutti i Paesi del mondo entro il 2030, intende "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti", trovando peraltro conferma negli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di Child Guarantee, approvata con la Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, istitutiva della "Garanzia europea per l'infanzia", supportata dalla "Strategia generale EU sui diritti dei minori";

con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stata prevista la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, disciplinata con il D.M. 343/2021 sotto il profilo della definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del medesimo Piano e delle modalità di individuazione degli interventi. Tra gli obiettivi di detto Piano vi è anche l'attenuazione dello squilibrio tra il Nord e il Sud del Paese ed una complessiva crescita del sistema nazionale verso standard europei, per il raggiungimento dell'obiettivo della copertura territoriale del 33 % fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000.

A livello nazionale, la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha disciplinato l'impianto complessivo del sistema di offerta socioassistenziale;

la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha posto le basi per la riforma del Sistema educativo e scolastico in ottica di integrazione dei segmenti di offerta prescolare;

con il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" è stata data attuazione alla L. n. 107/2015;

con la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 è stato approvato il "Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione";

con il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 sono state approvate le "Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei" di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 e con il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 sono stati approvati gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65";

con la Legge 15 aprile 2024, n. 55 sono state approvate Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali;

con la Legge 2 dicembre 2025, n. 182 sono state approvate Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese apportando modifiche al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

A livello regionale, con la Legge regionale n. 19/2006 è stata approvata la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", attuata con il Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e con D.G.R. n. 2222/2021, in attuazione delle direttive del PNRR sopra citato, sono stati individuati gli interventi da proporre al Ministero dell'istruzione, la cui graduatoria è stata approvata con Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 31/2022.

PREMESSO, INOLTRE, CHE

l'Amministrazione Regionale programma da anni politiche di sviluppo per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli ed è impegnata nella promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei.

In Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare la fascia di età da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali (L. 328/2000) e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge Regionale n. 19/2006 s.m.i. e Regolamento Regionale n. 4/2007 s.m.i.), è articolato e garantito attraverso una rete di strutture (nidi, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base a diverse procedure autorizzatorie e a differenti requisiti minimi strutturali e qualitativi dell'offerta di accoglienza per i minori.

Le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), ovvero ancora possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa l'unità di offerta; inoltre, in tutti i casi, le dette tipologie di unità di offerta sono autorizzate al funzionamento dagli enti locali e iscritte da Regione Puglia nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento", consultabile online su piattaforma regionale dedicata (<https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri>).

CONSIDERATO CHE

con Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 è stato approvato il "Regolamento Regionale attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";

con particolare riguardo all'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007, nel paragrafo "Ricettività", si prevede che "La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e 60 posti bambino".

RILEVATO CHE

Il PNRR, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Next Generation EU, al fine di assicurare il rispetto del target della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia», ha stabilito l'incremento dell'offerta territoriale del numero di posti in "asili nido" per ciascun ente locale ammesso a finanziamento;

tra gli obiettivi di detto Piano vi è anche l'attenuazione dello squilibrio tra il Nord e il Sud del Paese ed una complessiva crescita del sistema nazionale verso standard europei, per il raggiungimento della copertura territoriale del 33% fissata dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000; pertanto, negli Avvisi nazionali attuativi il numero di nuovi posti da attivare è previsto e preassegnato a ciascun ente locale quale target fissato per l'accesso al finanziamento;

la formulazione dell'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. non consente il raggiungimento degli obiettivi di copertura dell'offerta educativa per minori da tre mesi a tre anni di cui agli Avvisi di finanziamento a valere sui fondi europei del PNRR nella parte in cui stabilisce il limite massimo della ricettività autorizzabile in 60 posti.

Lo schema di regolamento di cui al presente provvedimento si compone di n. 1 articolo.

CONSIDERATO CHE

- lo Schema di Regolamento regionale adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 225/2026 è stato trasmesso, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione consiliare permanente competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della Legge Regionale n. 44/2014.

PRESO ATTO

- che con Decisione adottata dalla VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 26 marzo 2026 in merito allo Schema di Regolamento attuativo della "Modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", all'unanimità dei voti dei Commissari presenti, è stato espresso parere "favorevole" al provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e di cui si è preso atto

si propone alla Giunta Regionale di approvare in via definitiva il Regolamento attuativo della "Modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 44, co. 1 dello Statuto della Regione Puglia, come modificato dall'art. 3, co. 1, lett. a), Legge regionale n. 44/2014, al fine di approvare in via definitiva il Regolamento attuativo della "Modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", si propone alla Giunta Regionale:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di **approvare in via definitiva** il Regolamento regionale attuativo della "Modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di Deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta regionale provvederà all'emanazione, ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. c) dello "Statuto della Regione Puglia", del Regolamento suddetto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zeroisei e valorizzazione della lingua madre
(Cristina Sunna)



CRISTINA
SUNNA
26.03.2026
19:10:21
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)



Maria Raffaella
Lamacchia
26.03.2026
18:18:33
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Silvia Pellegrini)



Silvia Pellegrini
26.03.2026
20:13:27
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza (Silvia Miglietta)



SILVIA
MIGLIETTA
26.03.2026
20:19:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare (Valentina Romano)

Romano
Valentina
26.03.2026
20:39:26
UTC



L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili (Cristian Casili)



Cristian Casili
27.03.2026 08:41:00
GMT+01:00

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1.

ALLEGATO A**SCHEMA DI REGOLAMENTO REGIONALE**

Regolamento attuativo della “Modifica urgente all’art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”.

Relazione illustrativa

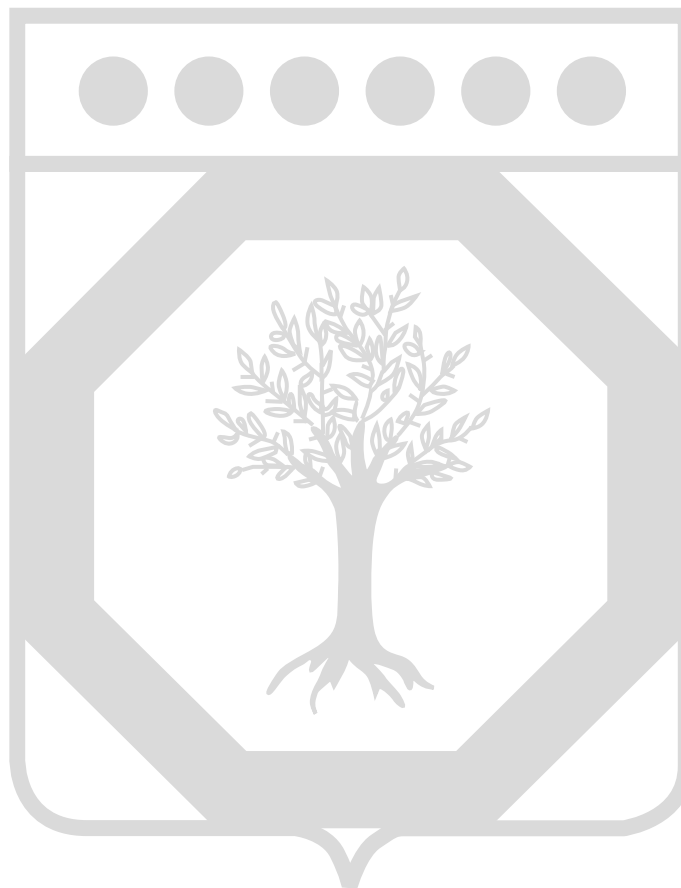
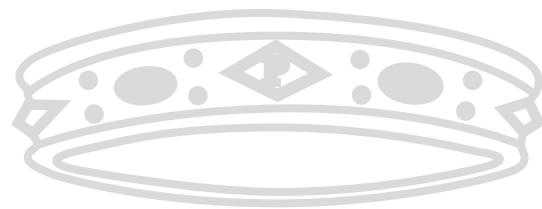
Il presente Regolamento regionale riguarda l'attuazione della modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". La modifica riguarda il superamento del limite massimo della ricettività del nido di infanzia, fissata nel Paragrafo "Ricettività" della norma oggetto della modifica, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento dell'offerta educativa previsti da programmi di finanziamento europei e nazionali.

Regolamento attuativo della modifica urgente all'art. 53 (Asilo nido), Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".

Art. 1

(Modifica dell'articolo 53 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4)

1. Al comma 1 del paragrafo "Ricettività" dell'art. 53 (Asilo nido) del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., dopo il periodo: "La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e 60 posti bambino.", è aggiunto il seguente: "Il predetto limite può essere superato al solo fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento dell'offerta educativa previsti da programmi di finanziamento europei e nazionali"



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)